

INDICE

Segle e abbreviazioni	21
-----------------------	----

Presentazione	23
---------------	----

PARTE PRIMA FUNZIONE AMMINISTRATIVA E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ECCLESIASTICA

Lezione I

AMMINISTRAZIONE E DIRITTO AMMINISTRATIVO NELLA CHIESA	33
---	----

I. Le funzioni pubbliche di governo: il fatto e la sua formalizzazione	33
--	----

II. Le funzioni pubbliche nella Chiesa	36
--	----

1. La funzione legislativa	37
----------------------------	----

2. La funzione giurisdizionale	37
--------------------------------	----

3. La funzione amministrativa	38
-------------------------------	----

4. Importanza della funzione amministrativa nella Chiesa	40
--	----

5. Distinzione di funzioni e organizzazione giuridica dell'esercizio della potestà di governo	42
---	----

III. La potestà esecutiva e l'Amministrazione ecclesiastica	43
---	----

1. La separazione dei poteri e la organizzazione ecclesiastica	43
--	----

2. La distinzione delle funzioni della potestà di governo nel Codice di Diritto Canonico	46
--	----

3. La potestà esecutiva nel Codice di Diritto Canonico	48
--	----

a) Concetto	48
-------------	----

b) Natura e caratteristiche	49
-----------------------------	----

c) Ambito soggettivo di esercizio	50
-----------------------------------	----

d) Ambito oggettivo e funzioni	51
--------------------------------	----

e) Note sulla tipologia e la regolamentazione giuridica della potestà esecutiva	53
---	----

4. La Amministrazione pubblica ecclesiastica	54
a) <i>Nozione e composizione</i>	55
b) <i>Principi organizzativi fondamentali</i>	58
IV. Il diritto amministrativo canonico	61
1. Concetto	61
2. Norme di diritto amministrativo contenute nel Codice di Diritto Canonico	61
3. Caratteristiche	62
<i>Lezione II</i>	
IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E L'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA	63
I. Funzione di governo nella Chiesa e legalità	63
A. <i>Il significato ministeriale della funzione di governo come ordinazione essenziale</i>	63
1. L'insegnamento del Concilio Vaticano II	63
2. Conseguenze costituzionali del carattere essenzialmente ordinato della funzione di governo	64
B. <i>Traduzione in termini giuridici della natura ministeriale del governo: dal Concilio al Codice di Diritto Canonico</i>	66
1. La natura ministeriale del governo come principio informatore	66
2. I principi direttivi per la riforma del CIC: traduzione della natura ministeriale del governo nel principio di legalità	67
a) <i>Esclusione dell'arbitrarietà</i>	67
b) <i>Legalità e giustizia: alcune precisazioni</i>	69
3. Sistematizzazione a livello costituzionale dei fondamenti necessari per l'applicazione del principio di legalità	71
II. Il principio di legalità nel diritto amministrativo canonico	73
A. <i>Formulazione, importanza e articolazione tecnica</i>	73
1. Soggezione dell'Amministrazione alla legalità	74
2. Predeterminazione dell'attività amministrativa da parte della legge	76
B. <i>Legalità e discrezionalità</i>	79
1. La discrezionalità nel CIC	80
2. Esercizio e controllo delle potestà discrezionali	81
a) <i>Distinzione tra elementi discrezionali e regolati dal diritto</i>	82
b) <i>Discrezionalità e concetti giuridici indeterminati</i>	82
c) <i>Il fine come limite della discrezionalità</i>	84

d) <i>Discrezionalità ed equità</i>	85
e) <i>Buon governo ed esercizio della discrezionalità</i>	87
C. <i>Elementi principali della regolamentazione giuridica dell'attività dell'Amministrazione nel CI</i>	88
1. <i>Distinzione tra norme e atti singolari e regolamentazione dell'attività normativa dell'Amministrazione</i>	88
2. <i>La categoria formale degli atti amministrativi singolari</i>	89
3. <i>Regolamentazione del procedimento amministrativo</i>	89
4. <i>L'impugnazione degli atti amministrativi in via amministrativa</i>	90
5. <i>Il contenzioso amministrativo</i>	91
6. <i>Responsabilità dell'Amministrazione ecclesiastica</i>	91

PARTE SECONDA
ATTIVITÀ GIURIDICA
DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA

Nota introduttiva e bibliografica	95
a) <i>Su altri aspetti relativi all'attività dell'Amministrazione</i>	95
b) <i>Sull'attività giuridica dell'Amministrazione</i>	96

Lezione III

ATTIVITÀ NORMATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA	99
---	----

I. <i>Tipologia della norma amministrativa</i>	99
--	----

1. <i>Convenienza di formalizzare l'attività giuridica dell'Amministrazione</i>	99
2. <i>Criteri di distinzione tra gli atti amministrativi e le norme amministrative</i>	100

II. <i>Intervento dell'Amministrazione nella funzione legislativa</i>	103
---	-----

1. <i>La funzione legislativa</i>	103
a) <i>Sua particolare importanza</i>	103
b) <i>Autorità con potestà legislativa</i>	105
c) <i>La promulgazione delle norme</i>	106

2. <i>Cooperazione dell'Amministrazione nella funzione legislativa</i>	106
a) <i>Convenienza della partecipazione dell'Amministrazione nell'attività normativa</i>	106

b) <i>Le norme amministrative</i>	108
-----------------------------------	-----

III. <i>La potestà legislativa delegata all'Amministrazione</i>	108
---	-----

1. <i>La delega della potestà legislativa</i>	108
---	-----

2. La delega della potestà legislativa alle autorità esecutive	110
a) <i>Natura dei decreti legislativi</i>	110
b) <i>I decreti legislativi della Curia romana</i>	112
IV. Le diverse categorie di norme amministrative	116
1. I decreti generali esecutivi	116
a) <i>Nozione</i>	116
b) <i>Subordinazione alla legge</i>	117
c) <i>Autore</i>	118
d) <i>Forme di produzione</i>	120
2. Le istruzioni	121
a) <i>Nozione</i>	121
b) <i>Carattere amministrativo</i>	123
3. Le norme "indipendenti"	124
a) <i>Gli statuti</i>	124
b) <i>I regolamenti</i>	127
V. Controllo di legalità dell'attività normativa	128
1. La razionalità delle norme	128
2. La gerarchia normativa	129
3. I ricorsi contro le norme	130
 <i>Lezione IV</i>	
NOTE SULL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE E SANZIONATORIA DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA	133
I. Attività contrattuale dell'Amministrazione ecclesiastica	133
1. Nozione di contratto nel diritto canonico	134
2. Elementi essenziali del contratto	135
a) <i>L'accordo delle parti</i>	135
b) <i>Oggetto</i>	136
c) <i>La causa</i>	137
3. Peculiarità dei contratti dell'Amministrazione ecclesiastica	137
4. Alcune ipotesi contrattuali di uso frequente	142
a) <i>Aggregazione di chierici</i>	142
b) <i>Assegnazione di chierici ad attività sopradiocesane o interdiocesane</i>	143
c) <i>Invio di personale missionario</i>	143

d) Impegno di laici alla missione apostolica di una prelatura personale	144
e) Affidamento di una parrocchia	145
f) Affidamento di attività apostoliche della diocesi	146
g) Casi speciali di incardinazione	146
h) Organizzazione dell'attività nei territori di missione	147
i) Il sistema di «commissio» nelle circoscrizioni ecclesiastiche di missione	147
5. Conclusione: l'attività contrattuale come strumento giuridico della funzione amministrativa	148
II. Attività sanzionatoria dell'Amministrazione ecclesiastica	149
A. Fondamenti	151
1. Tipologia delle sanzioni canoniche	152
a) Pene medicinali o censure	152
b) Pene espiatorie	152
c) Rimedi penali e penitenze	152
d) Altre sanzioni	153
2. Altre classificazioni rilevanti	154
3. Momenti dell'attività sanzionatoria	154
B. Intervento dell'Amministrazione ecclesiastica in materia di sanzioni	155
1. Intervento nel momento costitutivo	155
a) Il precetto penale	155
b) Requisiti e limiti	157
2. Intervento nel momento impositivo	158
a) L'investigazione previa	158
b) Interventi preventivi o sostitutivi dell'attività penale	160
c) Il procedimento amministrativo per l'imposizione di pene	161
3. Intervento nel momento dichiarativo	164
4. Intervento nel momento estintivo	165
C. Garanzie e ricorsi in materia di attività amministrativa sanzionatoria	166
 Lezione V	
L'ATTO AMMINISTRATIVO SINGOLARE	167
I. Introduzione	167
II. L'atto amministrativo singolare nel Codice di Diritto Canonico	170
A. Concetto, caratteristiche essenziali e tipologia	170

1. Atto giuridico	170
2. Dato da un' autorità esecutiva	171
3. Atto unilaterale	172
4. Atto singolare	173
5. Tipologia degli atti amministrativi nel CIC	173
<i>B. Struttura dell'atto amministrativo</i>	174
1. Soggetto dell'atto amministrativo	174
<i>a) Legittimamente costituito in autorità</i>	175
<i>b) Dotato di potestà esecutiva</i>	175
<i>c) Con competenza in ordine al caso di cui si tratta</i>	176
2. Contenuto dell'atto amministrativo	176
<i>a) Concetto</i>	176
<i>b) Tipologia di contenuti</i>	177
<i>c) Requisiti del contenuto</i>	178
3. Causa dell'atto amministrativo	179
<i>a) Il bene pubblico nell'atto amministrativo</i>	179
<i>b) I presupposti oggettivi dell'atto</i>	181
<i>c) Il fine soggettivo dell'autore dell'atto</i>	182
4. Forma dell'atto amministrativo	184
<i>a) Delimitazione del concetto che utilizzeremo</i>	184
<i>b) Esigenza della forma scritta</i>	184
<i>c) Eccezioni all'esigenza della forma scritta</i>	185
<i>d) Conseguenze della mancanza di forma scritta</i>	186
III. Il procedimento amministrativo	187
<i>A. Concetto</i>	187
<i>B. Regolamentazione del procedimento amministrativo nel diritto canonico</i>	188
<i>C. Principi del procedimento</i>	190
1. Principio di pubblicità	190
2. Principio di partecipazione	191
3. Principio di oggettività	191
4. Principio della motivazione	192
5. Principio di integrità della decisione	192
6. Principio di verità materiale	192

7. Principio di formalità adeguata	193
8. Principio di celerità	193
9. Principio della stabilità formale delle decisioni	194
10. Principio del diritto ordinario dell'interessato al ricorso	194
<i>D. Le fasi del procedimento amministrativo</i>	195
1. Inizio	195
2. Istruttoria	198
3. Conclusione	205
4. Attività complementari	209
<i>Lezione VI</i>	
EFFICACIA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI	211
I. Efficacia dell'atto amministrativo	212
A. Durata dell'efficacia	213
1. Momento iniziale dell'efficacia	213
2. L'esecuzione dell'atto amministrativo	214
a) Concetto e necessità	214
b) L'esecuzione come attività pubblica e accessoria	214
c) L'esecutore	215
d) Obblighi e potestà dell'esecutore	216
e) Sostituzione dell'esecutore	217
f) Procedura di esecuzione	217
3. Cessazione dell'efficacia	219
4. Gli atti amministrativi condizionati	220
B. Ambito oggettivo dell'efficacia	220
1. Foro interno e foro esterno	220
2. Efficacia concreta degli atti	221
3. Interpretazione degli atti amministrativi	222
a) Norma generale: l'efficacia è determinata dal significato letterale	222
b) Interpretazione degli atti di significato dubbio	223
c) Interpretazione delle condizioni incluse nell'atto	224
4. Conflitto di atti amministrativi	225
5. Ipotesi di efficacia «contra legem» e contro diritti acquisiti	226

II. Invalidità dell'atto amministrativo	227
A. <i>Illegittimità, invalidità e sanzione legale</i>	227
B. <i>Trattamento codiciale dell'invalidità degli atti amministrativi</i>	228
1. Nullità e rescindibilità	229
2. La nullità «ipso iure»	230
3. La rescindibilità	232
4. Impugnabilità degli atti illegittimi	233
a) <i>La impugnabilità nella via amministrativa</i>	233
b) <i>L'impugnazione in via contenzioso-amministrativa</i>	234
c) <i>Convalida, sanzione e correzione</i>	235
C. <i>Responsabilità dell'Amministrazione ecclesiastica</i>	236
1. La responsabilità dell'Amministrazione nel CIC	237
a) <i>Requisiti del danno illegittimo</i>	237
b) <i>Carattere oggettivo del danno ed esigenza del nesso causale</i>	238
c) <i>La illegittimità dell'atto amministrativo</i>	239
2. Danno e risarcimento nel diritto canonico	240
3. Modalità per la richiesta del risarcimento del danno	241
Lezione VII	
TIPOLOGIE DI ATTI AMMINISTRATIVI NEL CIC: IL DECRETO SINGOLARE E IL RESCRITTO	243
I. Il decreto singolare	244
A. <i>Concetto, natura e caratteristiche</i>	244
1. Concetto	244
2. Natura e caratteri specifici	244
B. <i>Regime giuridico: elementi specifici</i>	245
1. Caratteristiche del regime giuridico dei decreti	245
2. Soggetto	246
3. Contenuto	246
4. Causa	247
5. Forma	248
a) <i>Forma scritta</i>	248
b) <i>Conseguenze dell'omissione della forma scritta</i>	249
c) <i>Necessità di motivare i decreti</i>	249

d) <i>Caratteristiche della richiesta motivazione</i>	250
e) <i>Conseguenza dell'assenza della motivazione</i>	250
6. <i>Procedimento</i>	251
a) <i>Raccolta delle informazioni e delle prove</i>	251
b) <i>Ascolto degli interessati</i>	252
c) <i>Conseguenze dell'omissione del procedimento previsto dal c. 50</i>	254
d) <i>Il silenzio amministrativo</i>	254
7. <i>Efficacia dei decreti singolari</i>	257
a) <i>Durata dell'efficacia</i>	257
b) <i>Ambito specifico dell'efficacia</i>	262
C. <i>Il precetto singolare</i>	264
1. <i>Concetto e natura</i>	264
2. <i>Caratteristiche</i>	265
3. <i>Principali tipologie di precetto singolare</i>	265
a) <i>Precetto semplice e precetto penale</i>	265
b) <i>Precetti che urgono un'obbligazione legale preesistente e precetti che impongono obblighi "praeter legem"</i>	266
4. <i>Il precetto orale</i>	267
a) <i>Impossibilità di urgerne il compimento</i>	267
b) <i>Cessazione al venir meno della potestà del suo autore</i>	268
II. <i>Il rescritto</i>	268
A. <i>Concetto, natura e caratteristiche</i>	268
1. <i>Concetto</i>	268
2. <i>Caratteristiche comuni ad altri atti amministrativi</i>	268
a) <i>Atto unilaterale dell'autorità</i>	269
b) <i>Dato per iscritto</i>	269
c) <i>Preceduto da una richiesta</i>	270
3. <i>Caratteri specifici</i>	270
a) <i>Si riferisce alla concessione di una grazia</i>	270
b) <i>Concesso in forma di risposta</i>	271
B. <i>Regime giuridico: elementi specifici</i>	271
1. <i>Soggetto</i>	271
a) <i>Varie autorità competenti</i>	271

b) <i>Autorità competente per dare un rescritto in precedenza negato</i>	272
c) <i>Altri soggetti</i>	277
2. <i>Contenuto</i>	278
3. <i>Causa</i>	278
4. <i>Forma</i>	280
a) <i>Diversità di forme</i>	280
b) <i>Conseguenze di errori formali</i>	280
5. <i>Procedimento</i>	280
a) <i>Inizio</i>	281
b) <i>Istruttoria</i>	282
c) <i>Conclusione</i>	284
6. <i>Efficacia dei rescritti</i>	284
a) <i>Inizio dell'efficacia</i>	284
b) <i>Esecuzione dei rescritti</i>	284
c) <i>Presentazione di rescritti per i quali non si designa un esecutore</i>	287
d) <i>Conflitto tra rescritti</i>	288
e) <i>Obbligo di utilizzare il rescritto concesso</i>	289
f) <i>Cessazione dell'efficacia</i>	289
g) <i>Impugnazione dei rescritti</i>	290
7. <i>Estensione del regime giuridico dei rescritti</i>	290
a) <i>La licenza</i>	290
b) <i>Concessioni mediante oracolo a viva voce</i>	291
 <i>Lezione VIII</i>	
IL CONTENUTO DEI RESCRITTI: GRAZIA, PRIVILEGIO E DISPENSA	293
I. <i>Il concetto canonico di grazia</i>	293
A. <i>Grazia e diritto</i>	293
B. <i>Fondamento delle grazie nel diritto</i>	294
C. <i>Ambito delle grazie nel diritto amministrativo canonico</i>	296
D. <i>Aspetti della regolamentazione codiciale delle grazie</i>	298
II. <i>Il privilegio</i>	300
A. <i>Significati del termine privilegio</i>	300
B. <i>Evoluzione storica del privilegio nel diritto canonico</i>	300

C. <i>L'attuale concetto di privilegio nel diritto canonico</i>	301
1. Il privilegio non è una norma generale	301
2. Il privilegio non è un atto amministrativo, ma il contenuto di un atto amministrativo	302
3. Caratteri specifici	302
a) <i>L'autore</i>	303
b) <i>L'elemento causale</i>	303
4. Cause di estinzione del privilegio	304
a) <i>Cause connesse alla permanenza nel tempo dei presupposti giuridici</i>	304
b) <i>Cause di estinzione del privilegio per decadenza di qualche presupposto giuridico</i>	305
III. La dispensa	306
A. <i>Nozione di dispensa</i>	306
1. Definizione legale	306
2. Distinzione da altre figure affini	308
3. Oggetto della dispensa	309
a) <i>La non dispensabilità della legge divina</i>	309
b) <i>Leggi dispensabili</i>	311
4. La caratteristica dell'eccezionalità	312
B. <i>L'autore della dispensa</i>	314
1. La potestà di dispensare	314
a) <i>Il potere originario di dispensare</i>	314
b) <i>L'abilitazione dell'autorità esecutiva per concedere le dispense</i>	315
c) <i>L'autorità esecutiva competente</i>	316
2. Autorità competente per la dispensa dalle leggi universali	319
a) <i>La normativa attuale</i>	319
b) <i>I titolari di questa potestà</i>	320
c) <i>Le riserve</i>	321
d) <i>Il potere di dispensare dalle leggi universali nel caso urgente</i>	322
3. L'autore della dispensa dalle leggi particolari	322
C. <i>L'atto di concessione</i>	323
1. Forma	323
2. Causa	324

a) <i>Nozione</i>	324
b) <i>Necessità</i>	325
c) <i>Possibile diritto alla dispensa</i>	326
3. <i>Cessazione</i>	327
4. <i>Legittimità</i>	328

PARTE TERZA
IL SISTEMA DEI RICORSI CONTRO
GLI ATTI AMMINISTRATIVI

Nota introduttiva e bibliografica	333
<i>Lezione IX</i>	
IL RICORSO GERARCHICO	335
I. I ricorsi amministrativi	335
1. I ricorsi amministrativi: concetto e funzione	335
2. Il ricorso amministrativo nel CIC	336
II. Elementi del ricorso gerarchico	337
A. <i>Oggetto del ricorso</i>	337
1. Inclusione di tutti gli atti amministrativi	337
2. Atti amministrativi esclusi dal ricorso gerarchico	338
a) <i>Gli atti dati per il foro interno</i>	338
b) <i>Gli atti dell'autorità suprema</i>	339
c) <i>Gli atti amministrativi dei dicasteri romani</i>	339
B. <i>Soggetti del ricorso</i>	340
1. Il ricorrente	340
a) <i>Capacità</i>	340
b) <i>Legittimazione attiva</i>	341
c) <i>Capacità e legittimazione sono requisiti per l'ammissibilità del ricorso</i>	343
d) <i>Diritto del ricorrente a servirsi di un avvocato o di un procuratore</i>	344
2. La parte resistente	345
a) <i>Legittimazione passiva</i>	345
b) <i>L'intervento dell'avvocato da parte dell'autore dell'atto</i>	345
3. Altri possibili soggetti interessati	346
4. Il superiore gerarchico	346

C. <i>I motivi e la natura del ricorso</i>	347
III. Norme sul procedimento del ricorso gerarchico nel CIC	348
A. <i>Passi previ al ricorso</i>	348
1. Tentativo di conciliazione	348
a) <i>Convenienza di evitare le liti non necessarie</i>	348
b) <i>Modi per cercare la conciliazione</i>	351
c) <i>Fase in cui tentare una conciliazione</i>	352
2. Richiesta previa di correzione o revoca	353
a) <i>Natura della richiesta</i>	353
b) <i>Termini per la presentazione</i>	354
c) <i>Requisiti formali</i>	354
d) <i>Contenuto</i>	354
e) <i>Effetti</i>	355
f) <i>Termini per la risposta e possibili reazioni da parte dell'autore dell'atto</i>	355
g) <i>Atti che possono essere impugnati senza una previa richiesta</i>	356
B. <i>Interposizione del ricorso</i>	357
1. Termine	358
2. Aspetti formali	358
3. Effetti della presentazione del ricorso	359
4. La sospensione dell'atto amministrativo	360
a) <i>Casi eccezionali di effetto sospensivo del ricorso</i>	361
b) <i>Procedimento previsto nei rimanenti casi</i>	361
5. Procedimento di decisione del ricorso gerarchico nel CIC	363
a) <i>Norme applicabili</i>	363
b) <i>La posizione del superiore</i>	364
c) <i>Il concetto di "opportunità"</i>	366
d) <i>La decisione sul ricorso</i>	366
e) <i>La questione del risarcimento dei danni</i>	369
IV. Il procedimento del ricorso gerarchico davanti ai dicasteri della Curia romana	370
A. <i>Particolare importanza di questa attività della Curia romana</i>	371
B. <i>Le parti</i>	372
1. <i>Soggetto attivo o ricorrente</i>	372

2. Soggetto passivo o resistente	374
3. Altri interessati	374
C. <i>Il dicastero competente</i>	375
D. <i>Oggetto e motivi del ricorso</i>	377
E. <i>Procedura del ricorso</i>	377
1. Attività preliminari	377
a) <i>La richiesta di correzione o di revoca previa al ricorso</i>	377
b) <i>Tentativo di conciliazione</i>	379
2. Interposizione del ricorso gerarchico	379
a) <i>Termine per la presentazione</i>	379
b) <i>Forma di presentazione</i>	381
c) <i>Ammissibilità del ricorso</i>	381
d) <i>Effetti dell'ammissione del ricorso</i>	382
3. Istruzione del ricorso	382
4. Soluzione del ricorso	384
5. Notificazione della decisione del decreto	386
6. Impugnazione del decreto di decisione	386
<i>Lezione X</i>	
IL RICORSO CONTENZIOSO-AMMINISTRATIVO	389
I. La giurisdizione contenzioso-amministrativa	389
1. <i>Necessità e significato della via giurisdizionale per l'impugnazione degli atti amministrativi</i>	389
2. <i>Introduzione della giurisdizione contenzioso-amministrativa nel diritto canonico</i>	390
II. Elementi del ricorso contenzioso-amministrativo	391
A. <i>Oggetto del ricorso</i>	392
B. <i>Soggetto del ricorso</i>	394
1. Il ricorrente	394
a) <i>Atti originariamente emessi dai dicasteri</i>	394
b) <i>Atti emessi successivamente dal dicastero</i>	394
2. Parte resistente	395
3. Altri possibili interessati	395
4. Patrocinio delle parti	396

5. Il tribunale competente	397
<i>C. I motivi del ricorso e la sua natura</i>	397
1. I motivi del ricorso	397
2. Natura del ricorso	399
III. Il procedimento del ricorso contenzioso-amministrativo	403
<i>A. Introduzione</i>	403
<i>B. Interposizione del ricorso</i>	404
<i>C. Ricevimento del ricorso. Attività preliminari</i>	406
1. Esame del ricorso per verificare la sussistenza dei presupposti elementari	406
2. Decisione del Segretario in seguito alla verifica dei requisiti	407
<i>a) Verifica dei requisiti e correzione dei difetti sanabili</i>	407
<i>b) Rigetto preliminare del ricorso pronunciato dal Segretario della Segnatura Apostolica</i>	408
<i>c) Accettazione preliminare del ricorso</i>	412
<i>D. Istruzione della causa per il giudizio di ammissione davanti al Congresso</i>	413
1. Esame della richiesta di sospensione dell'atto impugnato	414
4. Ultimi adempimenti prima dell'esame da parte del Congresso della Segnatura Apostolica	415
<i>E. Giudizio di ammissione davanti al Congresso della Segnatura</i>	417
1. La sessione del Congresso nella quale si esamina il ricorso	417
2. Decisione del Prefetto sull'ammissione del ricorso	419
3. Ricorso contro la decisione del Prefetto nel Congresso	420
<i>F. Prosecuzione del processo davanti al Collegio dei giudici</i>	420
1. Discussione della causa dopo l'ammissione	420
2. Sessione del Collegio dei giudici	422
<i>G. Esecuzione della sentenza</i>	423
1. Decisione riguardante l'esecuzione della sentenza	423
2. Effettiva esecuzione della sentenza in caso di difficoltà	423
3. Modalità d'esecuzione della sentenza	424
GLOSSARIO	425